

Gentili Amici,

Vi Ringrazio per il tempo che state dedicando alla lettura di questa mail.

Avete mai visto la Festa di San Pardo che si celebra a Larino, il 25, 26 e 27 Maggio ?

Volevo cogliere l'occasione per invitarVi, in modo da mostrarVi la nostra tradizione, il nostro ricco patrimonio archeologico ed artistico e perché no, il sapore della nostra cucina.

Un'area di sosta attrezzata (riportata sul portolano) sarà a Vostra disposizione per trascorrere qualche giorno assieme.

La fotografia allegata è una piccola illustrazione della Festa.

Vi aspetto.

L'assessore al Turismo

Dr. Massimo Starita

Per info e prenotazioni:

www.comunelarino.it

3292239648

0874828202

ass.turismo.larino@tiscali.it

26 Maggio - San Pardo

Poche ore per riposarsi ed il cammino riprende. Nella mattina del 26 Maggio si sente il vivo della festa: l'odore di fieno e di terra, il piacevole caldo primaverile, i colori ed il fragoroso rumorio della gente vengono dominati solo dal piacevole suono della campana della Cattedrale, che quel giorno sembra avere un rintocco diverso dal normale.

Il grosso serpente di carri si contorce per le vie del Centro Storico incrociandosi più volte.

In testa, a condurre la sfilata, ci sono i carri più piccoli, di cui se ne occupano principalmente i bambini, trainati a mano o da montoni, poi pian piano sempre più grandi con vitelli, vacche o buoi. Il carro numero 1, che è il più antico della tradizione, si trova alla fine della sfilata e contiene il corpo del Santo Protettore. A concludere la manifestazione ci sono le statue di tutti i santi maschi portate in spalla dai devoti.

Il tratto più arduo del tracciato, che mette a dura prova carri e carrieri, è via Seminario, che con le sue curve a gomito e la larghezza "a misura di carro" fa trattenere il respiro sia ai bovani che agli spettatori. Un applauso liberatorio dei presenti indica che il passaggio è stato effettuato con successo.

